

Bomba S.I.P.E.

SocietÃ Italiana Prodotti Esplosivi - Milano



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/militaria/schede/SO100-00018/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/militaria/schede-complete/SO100-00018/>

CODICI

Unità operativa: SO100

Numero scheda: 18

Codice scheda: SO100-00018

Tipo scheda: PSM

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Sondrio

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: appartenenza a un insieme eterogeneo

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-SO020-0000011

Relazione con schede VAL: SO020-00124

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: bomba a mano

Denominazione: Bomba S.I.P.E.

Identificazione: bene semplice/ individuo

QUANTITA'

Numero: 1

Disponibilità del bene: reale

CATEGORIA

CLASSIFICAZIONE TIPOLOGICA

Primo livello: armi e accessori

Secondo livello: ordigni diversi

Terzo livello: ordigni per impiego tattico

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26961

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: SO

Nome provincia: Sondrio

Codice ISTAT comune: 014073

Comune: Valfurva

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Museo Vallivo Valfurva "Mario Testorelli"

Indirizzo: Piazza Forba, 1

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Vallivo Valfurva "Mario Testorelli"

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA TECNICA

Processo: produzione

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1900

Validità: post

A: 1918

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi tipologica

DEFINIZIONE CULTURALE

CLASSE DI PRODUZIONE

Processo: produzione

Classe: bellica

AUTORE

Ruolo: costruttore

Nome di persona o ente: Società Italiana Prodotti Esplosivi - Milano

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1891-1995

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: bibliografia

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: analisi stilistica

COMMITTENZA

Data: sec. XX primo quarto

Circostanza: Guerra 1915-1918 contro l'Austria-Ungheria

Nome: Regio Esercito Italiano

MATERIA E TECNICA

MATERIA E TECNICA

Materia: ghisa

Tecnica: fusione

MISURE

Forma: ovoidale

MISURE [1 / 2]

Unità: cm

Tipo di misura: altezza

Valore: 10

MISURE [2 / 2]

Unità: cm

Tipo di misura: diametro

Valore: 5.5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Involucro di ghisa atto a contenere una carica di esplosivo, a forma di limone con superficie esterna a segmenti a frattura prestabilita (caselle rettangolari) molto pronunciati. Presenta nella parte superiore un foro centrale per il fissaggio di un tappo di piombo, con miccia terminante in un detonatore.

Funzione: Arma tattica esplosiva da lancio.

Modalità d'uso

Il piccolo ordigno era lanciato a mano verso il bersaglio, lo scoppio era provocato dall'accensione della capocchia fosforosa per sfregamento, che accendeva la miccia e dopo circa 7-8 secondi faceva esplodere il detonatore e quindi la carica della bomba.

Cronologia d'uso: 1915 ca.-1918

Notizie storico-critiche

Ordigno bellico difensivo italiano che riempito di carica di scoppio, munito di detonatore, miccia e capsula di accensione, è di forma adatta per essere lanciata a mano contro un bersaglio. Il sistema di accensione era a sfregamento, applicato nel foro centrale superiore della bomba; era composto da un tappo di piombo con un foro centrale dove passava una miccia avente nella parte terminale un detonatore, che entra nella bomba colma di carica esplosiva e che nella parte esterna rimanente era ricoperta di una capocchia fosforosa per l'accensione. La sicurezza era rappresentata da un coperchio di lamiera che si avvitava al tappo di piombo e copriva la miccia avvolta nella pasta fosforosa. Lo scoppio era provocato dall'accensione della capocchia fosforosa per sfregamento, che accendeva la miccia e dopo circa 7-8 secondi faceva esplodere il detonatore e quindi la carica della bomba. Essa era caricata con 70 grammi di polvere nera o con 65 grammi di siperite e pesava complessivamente 530 grammi circa. La bomba poteva essere lanciata sino a 40 metri ed il raggio d'azione delle schegge era di oltre 40 metri. E' stata, tra i tanti tipi di bomba a mano difensiva italiana, la più famosa certamente, prodotta dalla S.I.P.E (Società Italiana Prodotti Esplosivi).

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2015

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

ordigno ovviamente disinnescato, mancante del tappo di piombo di chiusura e della lamiera di sicurezza

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: detenzione persona giuridica senza scopo di lucro

Indicazione specifica: Associazione "Museo Vallivo Valfurva"

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_PSM_SO100-00018_IMG-0000005502

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bonetti, Luca

Data: 2015/11/01

Codice identificativo: VALFURVA_1889

Nome del file originale: VALFURVA_1889

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Mantoan N.

Titolo libro o rivista: Armi ed equipaggiamenti dell'Esercito Italiano nella grande guerra 1915-1918

Titolo contributo: Bombe a mano

Luogo di edizione: Novale - Valdagno (VI)

Anno di edizione: 1996

V., pp., nn.: pp. 106-110

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2015

Ente compilatore: Provincia di Sondrio

Nome: Bonetti, Luca

Funzionario responsabile: Sassella, Maria

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2015

Nome: Bonetti, Luca

Ente compilatore: SO

Funzionario responsabile: Sassella, Maria